

«Il segretario
 deve fare
 il segretario»

4 domande
 a
 Davide
 Gariglio

Segretario Gariglio perché ha deciso di ritirare la disponibilità di ricoprire la carica di assessore alla Sanità?

«E' stata una scelta di opportunità legata al fatto che si tratta di una delle deleghe più importanti e difficile da gestire e dal mio punto di vista è inconciliabile rispetto all'elezione avvenuta pochi mesi fa alla guida del Pd. Nei prossimi anni ci attendono sfide cruciali e non possiamo fare passi falsi. Credo di aver fatto

la scelta giunta e più utile per il Piemonte: non si possono seguire bene nello stesso tempo le questioni di partito con quelle della salute di tutti i piemontesi».



I civatiani l'accusano di aver disatteso il mandato ricevuto dalla segreteria. È così?

«L'idea è maturata in segreteria da esponenti della minoranza. Ero lusingato e onorato per la proposta ma è giusto non confondere i piani».

Adesso il Pd torinese è in difficoltà, come se ne esce?

«Domani ci sarà la direzione regionale e affronteremo la questione. È possibile trovare un'intesa complessiva per avviare una navigazione tranquilla della nuova giunta regionale. Chiamparino è d'accordo».

Il problema sembra essere un ballottaggio tra pd di Torino e Moderati per un posto in giunta. È così?

«Stiamo lavorando per trovare una soluzione in grado di garantire la pluralità della coalizione e il risultato elettorale del Pd».

[M.TR.]

